

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Cognome e Nome _____

Nato/a _____ il ____/____/____

Indirizzo _____ Ci

ttà _____ Prov ____ cap _____

Tel. _____ cell _____

E-mail _____

CF _____

_Disciplina/Professione _____

_U.O./Servizio _____

Sede Lavoro _____

Data _____ firma _____

Si chiede che le iscrizioni pervengano alla Segreteria Organizzativa entro il giorno 11.06.2016, via fax (0733823815) o via e-mail. Iscrizioni eventualmente giunte in data successiva verranno considerate solo in caso di residua disponibilità di posti.

Segreteria organizzativa:

Dr.ssa Arabella Noè – Tel. 0733823841

Arabella.no@sanita.marche.it

Segreteria scientifica:

Dott. Roberto CALISTI

Direttore corso

Dr.ssa Roberta MICUCCI



*Servizio Prevenzione e Sicurezza
negli Ambienti di Lavoro - Civitanova Marche
ASUR MARCHE AV3*

LINEE DI INDIRIZZO E AZIONI DEL SISTEMA PUBBLICO PER L'APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA SUI CANCEROGENI OCCUPAZIONALI E I TUMORI PROFESSIONALI NEL CONTESTO DEL PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

Evento Formativo

16 GIUGNO 2016

14.00 – 18.00

ANCONA – REGIONE MARCHE
PALAZZO LEOPARDI – AULA VERDE

Presentazione

Nel secolo scorso, quando si parlava di lavoratori a rischio di cancro professionale, ci si riferiva a soggetti così fortemente esposti rispetto a tutto il resto della popolazione che poteva essere sufficiente distinguere tra questi - “*esposti*”- e tutti gli altri - “*non esposti*” *tout court*, senza perdere gran che della leggibilità del fenomeno del cancro da lavoro.

Da allora, nel nostro Paese il quadro dei rischi è molto cambiato. Molte lavorazioni e molti agenti di particolare pericolosità sono scomparsi o semplicemente sono stati esportati verso Paesi “*in via di sviluppo*” (dove, ovviamente, esercitano i medesimi effetti che “*da noi*”).

“*Da noi*” le esposizioni occupazionali ad agenti cancerogeni sono divenute nel complesso di minor intensità e meno costanti in una singola storia lavorativa, ma spesso si sono sparse a macchia d'olio in una miriade di condizioni di “*bassa*” esposizione. “*Da noi*”, quindi, il range delle esposizioni occupazionali a cancerogeni non può più essere letto “*in bianco e nero*” e si è certo tutto spostato verso il basso: è necessario adottare una ragionevole scala di grigi, dai meno ai più scuri. In altri termini, se prima poteva bastarci di parlare di “*professionalmente esposti*” e “*non professionalmente esposti*”, oggi dobbiamo definire scale articolate di più classi di professionalmente esposti su diversi livelli, scale i cui gradini più bassi possono essere (ad esempio per gli idrocarburi policiclici aromatici – IPA - e il benzene) in *overlapping* con quelli di alcune fasce di “*popolazione generale*” con esposizioni ambientali significative.

PROGRAMMA

15.30 – 14.00 Registrazione dei partecipanti

14.00 – 15.00

Un confronto sui cancerogeni occupazionali e i tumori professionali nel contesto del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018

Gianpiero MANCINI

15.00 – 16.00

Un confronto sulle esposizioni a cancerogeni occupazionali e i tumori professionali oggi in Italia; scenario, prospettive, azioni del sistema pubblico, risultati attesi in un'ottica di prevenzione basata sulle evidenze (EBP)

Roberto CALISTI

16 – 18.00

Esercitazione pratica sulla redazione di linee di indirizzo per la valutazione della causalità e la gestione dell'incertezza riguardo ai tumori professionali, con focus sugli aspetti di programmazione e comunicazione

Consegna Test ECM

Gianpiero MANCINI/Roberto CALISTI

RELATORI

Dott. Gianpiero Mancini
responsabile UO PSAL
ASL ROMAGNA

Dott. Roberto Calisti
responsabile SPreSAL
Civitanova Marche
ASUR MARCHE AV3

Destinatari

Sono stati richiesti crediti ECM per le seguenti categorie: Medici del Lavoro, Medici Epidemiologi, Biologi, Chimici, Ingegneri, Assistenti Sanitari per un massimo di 25 partecipanti.

La partecipazione è ad invito e gratuita.

L'identificazione di gruppi omogenei per esposizione professionale a cancerogeni è oggi particolarmente difficile ed ha utilità limitata finché non sia corredata da una stima quantitativa del profilo di esposizione che caratterizza ciascun gruppo.

Oltre ad ottenere informazioni più approfondite sugli scenari di esposizione, dobbiamo costruire possibilità di misura più affinate e sensibili, matrici lavoro-esposizione sistemiche specifiche per tempo e per luogo e capacità di ragionamento che ci consentano di inferire, sistematizzare le conoscenze, trasferirle da un contesto all'altro.

Essendo cambiati i profili di esposizione, oggi, nel nostro Paese come in generale nel mondo dei Paesi a maggior reddito, pressoché nulla si presenta “in bianco e nero” anche dal punto di vista epidemiologico. Anche per il cancro professionale ci

confrontiamo con rischi relativi “piccoli”, che nascono da un mix di “piccole” ma concrete differenze di esposizione e di variabili misclassificazioni dei profili di esposizione che portano a una ridotta visibilità delle differenze.

Le azioni di conoscenza sono indispensabili per poter prevenire: cercare di prevenire è necessario, usando al meglio i livelli di conoscenza che abbiamo a disposizione.

Il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 costituisce un'occasione storica per affrontare finalmente in modo sistemico il problema dei cancerogeni occupazionali e dei tumori professionali.